





# Outlook Macroeconomic Mensile

Maggio 2023

*act differently*

IMPact SGR S.p.A.

 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano  +39.02.38.25.51.00  [impact@impactsgr.it](mailto:impact@impactsgr.it)  [www.impactsgr.it](http://www.impactsgr.it)

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



#### DISCLAIMER

La presente comunicazione è distribuita da IMPact SGR, società di intermediazione mobiliare indipendente autorizzata e soggetta alla vigilanza di Consob e Banca D'Italia. La presente comunicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela privata di IMPact SGR cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti cui si rivolge. I dati, le opinioni, e, in generale, i contenuti dei documenti messi a disposizione non rappresentano dunque una "sollecitazione all'investimento" ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. t) del D.Lgs. 58/1998 e non costituiscono consulenza in materia di investimenti né consigli o raccomandazioni ai sensi dell'art. 1, comma 5, lett. f) del D.Lgs. 58/1998.

Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente comunicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, IMPact SGR non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni negli stessi contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza IMPact SGR declina ogni responsabilità per errori od omissioni.

La presente comunicazione viene fornita per meri fini di informazione e serve come supporto di informazione all'unico indirizzo personale del destinatario e per sua sola informazione personale, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento né nei confronti di persone residenti in Italia né di persone residenti in altre giurisdizioni, a maggior ragione quando tale offerta e/o promozione non sia autorizzata in tali giurisdizioni e/o sia contra legem se rivolta alle suddette persone.

IMPact SGR non potrà essere ritenuta responsabile, in tutto o in parte, per i danni (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il danno per perdita o mancato guadagno, interruzione dell'attività, perdita di informazioni o altre perdite economiche di qualunque natura) derivanti dall'uso, in qualsiasi forma e per qualsiasi finalità, dei dati e delle informazioni presenti nella presente pubblicazione.

La presente comunicazione non può essere riprodotta ed è in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. In nessun caso e per nessuna ragione IMPact SGR sarà tenuta, nell'ambito dello svolgimento della propria attività di gestione, sia essa individuale o collettiva, che nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento, quali la consulenza in materia di investimento in strumenti finanziari, ad agire conformemente, in tutto o in parte, alle opinioni riportate nella presente pubblicazione.

IMPact SGR S.p.A.  
Via Turati 25  
20121, Milano

Contatti:  
mail: [impact@impactsgr.it](mailto:impact@impactsgr.it)  
Tel: +39 02 38 25 51 00  
<https://www.impactsgr.it/>

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano +39.02.38.25.51.00 [impact@impactsgr.it](mailto:impact@impactsgr.it) [www.impactsgr.it](http://www.impactsgr.it)

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## Executive Summary

- Nel mese di maggio, l'andamento dei mercati finanziari risulta quasi invariato rispetto al mese precedente. La volatilità dei tassi di interesse è in calo dopo il brusco rialzo nel mese di marzo e la minaccia di una crisi bancaria Europea a seguito del crollo di Credit Suisse sembra essersi momentaneamente arginata.
- Le dichiarazioni del governatore della FED Jerome Powell, hanno dato la possibilità concreta di una momentanea sospensione del rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale degli USA. Tuttavia, Powell non ritiene credibili i tagli dei tassi d'interesse prezzati dal mercato per la seconda parte dell'anno, perché l'inflazione, seppur in diminuzione, sta decelerando molto lentamente.
- A differenza di Powell, Christine Lagarde ha insistito con particolare risolutezza sul fatto che la politica di rialzo dei tassi in Europa non sia ancora conclusa. In Europa, secondo la BCE, l'inflazione presenta diversi rischi di risalita dovuti ai recenti accordi salariali, in più, rispetto alla FED, è giusto ricordare che la Banca Centrale Europea ha iniziato la propria politica rialzista sei mesi più tardi.
- La Banca del Giappone ha dichiarato che continuerà con le misure di controllo della curva dei rendimenti nel breve termine, nonostante sia prevista una risalita dell'inflazione nel corso del 2023. Nei prossimi 12-18 mesi, la BOJ ha dichiarato anche che condurrà un'ampia revisione della propria politica monetaria, per studiarne gli effetti.
- La conferma di una politica ultra-accomodante e il dato del PIL in aumento, hanno premiato il mercato azionario giapponese, con il Nikkei e il Topix in rialzo mediamente del 6%. Anche sul comparto tecnologico americano vengono registrati risultati positivi, con il Nasdaq in rialzo di tre punti percentuali. Nel mercato obbligazionario i tassi rimangono quasi invariati e allo stesso modo i premi al rischio di credito.
- I Paesi asiatici hanno subito un'impennata delle temperature nel mese di aprile, mettendo in guardia sul fatto che il 2023 potrebbe segnare nuovi record di calore a causa dell'accelerazione del riscaldamento globale. Nel 2022, le emissioni di gas serra sono aumentate ancora, nonostante il notevole aumento delle fonti rinnovabili. Ondate di caldo anomale si sono verificate anche in America del Nord e in Russia, provocando incendi che hanno rilasciato grandi quantità di anidride carbonica nell'atmosfera terrestre.

IMPact SGR S.p.A.

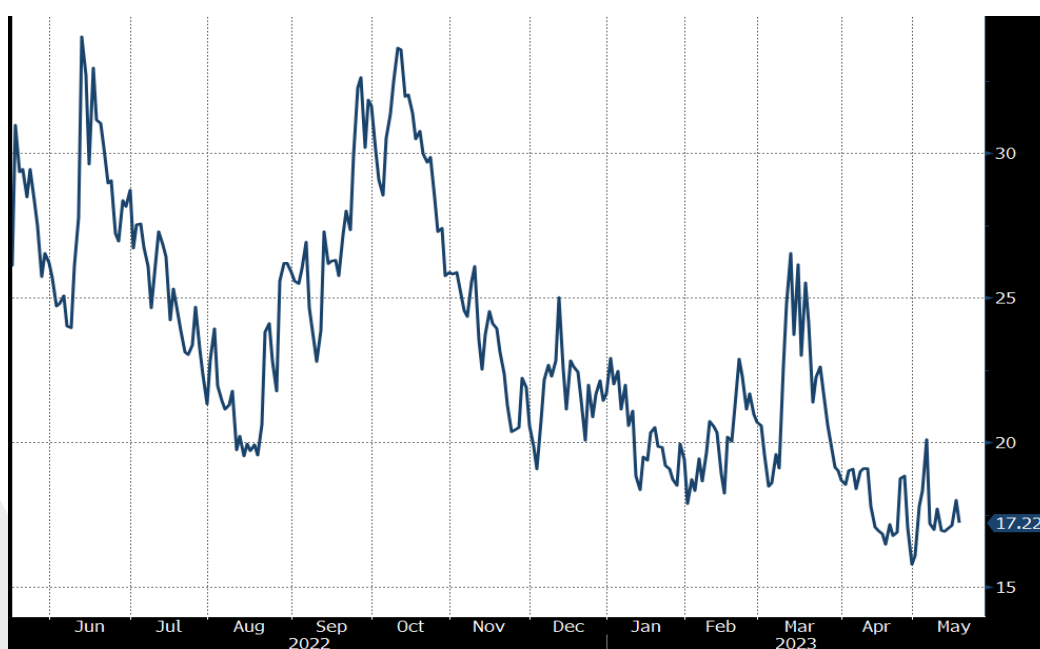
📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano    📞 +39.02.38.25.51.00    ✉ [impact@impactsgroup.it](mailto:impact@impactsgroup.it)    🌐 [www.impactsgroup.it](http://www.impactsgroup.it)

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 – Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

## Calma sui mercati finanziari in uno scenario che si mantiene complesso

A fronte di uno scenario macroeconomico ancora caratterizzato da spiccata instabilità e da bassa visibilità, i mercati finanziari sono risultati perlopiù invariati. Da oltre un mese, l'indice VIX di volatilità del mercato azionario americano è stabilmente al di sotto del valore di 20, tornando a livelli raggiunti per l'ultima volta nel novembre del 2021. Anche la volatilità dei tassi d'interesse risulta in calo dopo il brusco incremento misurato nel mese di marzo, a seguito dello scoppio della crisi bancaria.

Grafico 1: VIX Index, rilevazioni maggio 2022 – maggio 2023



Fonte: Bloomberg, 2023

In Europa la crisi bancaria sembra fortunatamente non essersi ulteriormente allargata a seguito del crollo di Credit Suisse. Oltreoceano, le tensioni nel sistema bancario non risultano ancora del tutto esaurite, seppur risultino circoscritte nell'ambito delle banche regionali, contesto che al momento rimane gestibile, come dimostrato dalla recente acquisizione di First Republic da parte di JP Morgan. Il bilancio della FED continua in ogni caso a contrarsi anche al netto del nuovo programma di liquidità emergenziale BTFP, inaugurato nello scorso mese di marzo.

Come già accennato nello scorso mese, lo strascico più significativo della fase di instabilità bancaria che si è verificata nella seconda parte del mese di marzo è un generale irrigidimento delle condizioni del credito, sperimentato sia negli Stati Uniti, sia in Europa. Tale fenomeno ha agevolato il rallentamento della restrizione monetaria da parte delle Banche Centrali, che molti operatori si attendono ormai alle battute finali.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ [impact@impactsgri.it](mailto:impact@impactsgri.it) 🌐 [www.impactsgri.it](http://www.impactsgri.it)

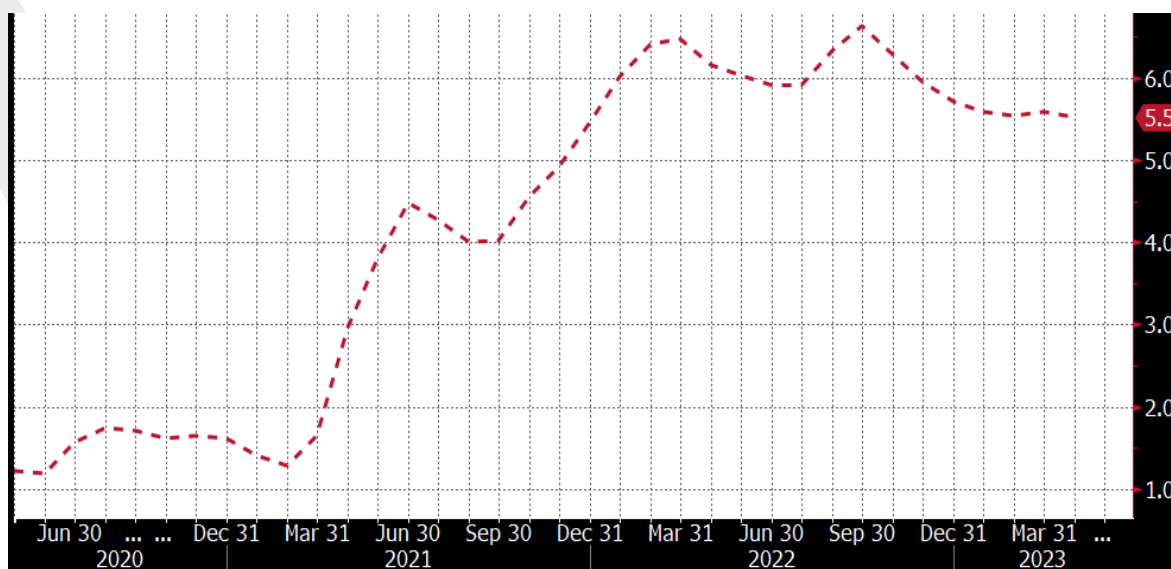
Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

All'inizio del mese di maggio la FED ha alzato i tassi di ulteriori 25 punti base, portando i FED Funds nel corridoio 5%-5.25%. Si tratta del decimo rialzo consecutivo realizzato a partire dal marzo 2022 e, secondo le attese del consensus degli economisti, l'ultimo della serie. Senza dubbio l'azione della FED resterà nella storia come una delle più intense di sempre, con un rialzo complessivo di 500 punti base in meno di quattordici mesi e tassi d'interesse tornati ai livelli di sedici anni fa.

### Le dichiarazioni di Jerome Powell e la speranza della conclusione del rialzo dei tassi da parte della FED

“Non diciamo più che anticipiamo ulteriori rialzi”: il messaggio di Powell ha cercato di essere il meno vincolante possibile, ammiccando alla possibilità concreta di una possibile pausa ma senza annunciarlo, in modo da tenersi fedele al principio di data dependency rispetto ai prossimi dati macroeconomici che verranno diffusi. Pur ritenendo possibile una mild recession, una contrazione dell'attività economica di leggera entità, la previsione ufficiale rimane di crescita moderata. Il Governatore della FED ritiene tuttavia non credibili i tagli dei tassi d'interesse prezzati dal mercato per la seconda parte dell'anno: lo scenario di inflazione non lo permette, il mercato del lavoro resta particolarmente robusto ed è ancora incerta la reale entità del credit crunch.

Grafico 2: CPI Core, rilevazioni maggio 2020 – aprile 2023



Fonte: Bloomberg, 2023

L'inflazione sta rientrando, ma ad un ritmo ancora lento sulle componenti dei servizi core, quelle più sensibili alle dinamiche del mercato del lavoro. Se da un lato il ritmo delle nuove posizioni aperte e il tasso delle

iMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 10121 Milano +39.02.38.25.51.00 impact@impactsgr.it www.impactsgr.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

dimissioni volontarie risulta in rallentamento, l'economia continua ad aggiungere nuovi occupati, più di 250.000 ad aprile, sistematicamente battendo le aspettative del consensus degli economisti. Tuttavia, va anche segnalato che i dati di payroll iniziano ad intraprendere una dinamica di riduzione, benché lenta. Sul fronte dell'output, il dato del primo trimestre ha deluso le aspettative (uscendo a +1.1% su 1.9% atteso), rimanendo comunque decisamente in territorio positivo, trainato dalla forza dei consumi, mentre la manifattura appare in confermato rallentamento.

Ammesso che la FED abbia effettivamente concluso il rialzo dei tassi d'interesse, l'attenzione degli investitori si focalizza ora su quanto tempo passerà prima dell'inizio della riduzione del costo del denaro. Nel complesso la tenuta dell'economia è incoraggiante, come conferma il brillante andamento della stagione di reporting appena conclusasi, seppur siano presenti alcuni segnali di rallentamento, quali ad esempio l'elevato ammontare di scorte che le aziende stanno accumulando. L'inflazione, seppur in diminuzione, sta sperimentando una decelerazione molto lenta, più difficoltosa per i segmenti maggiormente legati alle dinamiche del mercato del lavoro. Se effettivamente il ciclo economico non entrerà bruscamente in recessione, appare credibile immaginare una pausa prolungata dei tassi d'interesse americani su questo livello terminale, che è già lievemente più basso, oltretutto, di quanto si pensasse a fine febbraio.

A livello politico ora gli Stati Uniti sono impegnati nelle discussioni bipartisan sul tema del tetto del debito e la necessità per il Congresso degli Stati Uniti di trovare un accordo sul livello in vista del raggiungimento del vincolo tecnico possibilmente già ai primi di giugno, come auspicato da Janet Yellen.

### **Al contrario della Fed, la BCE di Christine Lagarde afferma di non aver ancora terminato le politiche rialziste**

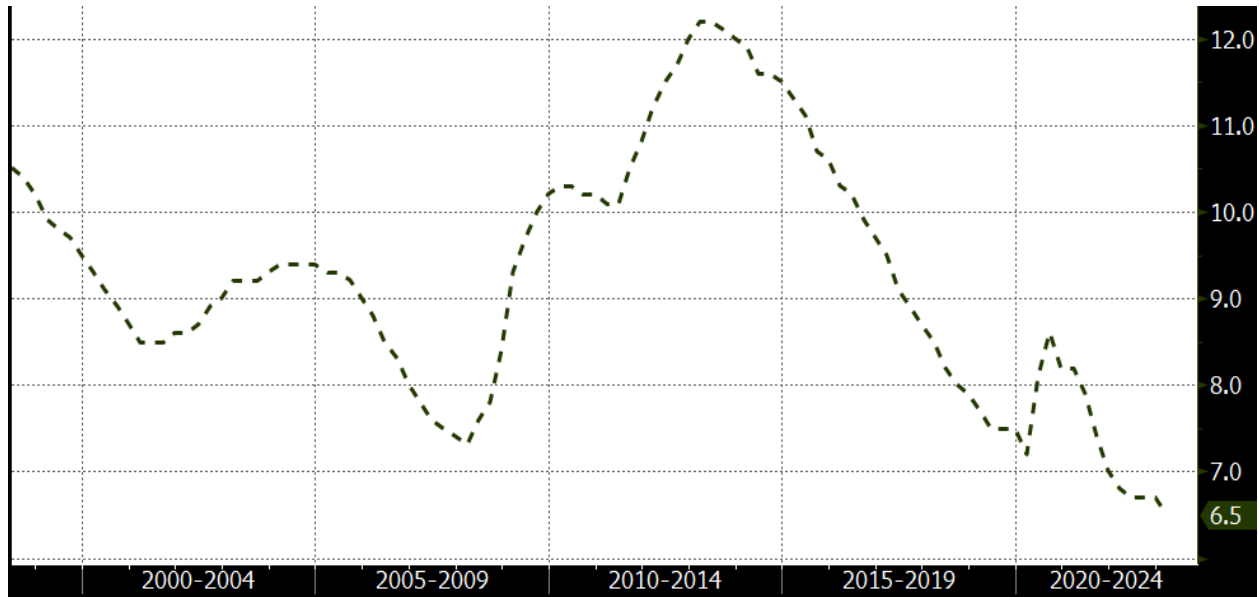
Anche la Banca Centrale Europea, come da previsioni, ha alzato i tassi d'interesse di 25 punti base, portando il tasso di remunerazione dei depositi presso la BCE al 3.25%. A differenza di Powell, Christine Lagarde ha insistito con particolare risolutezza sul fatto che il sentiero dei rialzi in Europa non sia affatto concluso: "it is very clear that the ECB is not pausing", aggiungendo che c'è ancora cammino da percorrere ("there is more ground to cover"). L'inflazione in Europa, secondo la Banca Centrale, presenta diversi rischi di risalita dovuti ai recenti accordi salariali e in generale alle dinamiche del mercato del lavoro, che, anche in Europa, risulta particolarmente forte: la disoccupazione è ai minimi storici, anche se il numero delle ore lavorate rimane al di sotto dei livelli pre-pandemici. Se l'inflazione ha decelerato negli ultimi mesi, le pressioni che spingono la crescita dei prezzi rimangono elevate e c'è generale incertezza sui ritardi e l'efficacia nel complesso della trasmissione all'economia reale della politica monetaria. La ragione per cui si è optato per 25 punti base di rialzo e non 50, a detta di Lagarde è da ricercare nell'inasprimento delle condizioni di accesso al credito da parte delle banche e sulla generale scarsa visibilità degli effetti di questo indebolimento dei prestiti bancari sull'economia reale.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano    📞 +39.02.38.25.51.00    ✉ impact@impactsgroup.it    🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 3: Eurostat Unemployment Eurozone giugno 1998 – marzo 2023



Fonte: Bloomberg, 2023

Il mercato fatica a credere ad un reale “decoupling” tra la FED e l’istituto di Francoforte, con una pausa della prima e una risoluta prosecuzione sul sentiero rialzista della BCE, pertanto gli osservatori si attendono che anche in Europa i tassi d’interesse non siano destinati a salire ancora di molto. Giova ricordare, tuttavia, che la BCE ha iniziato il cammino di rialzo dei tassi circa sei mesi dopo la FED e la restrizione finora è stata più breve e meno intensa di quanto avvenuto negli Stati Uniti.

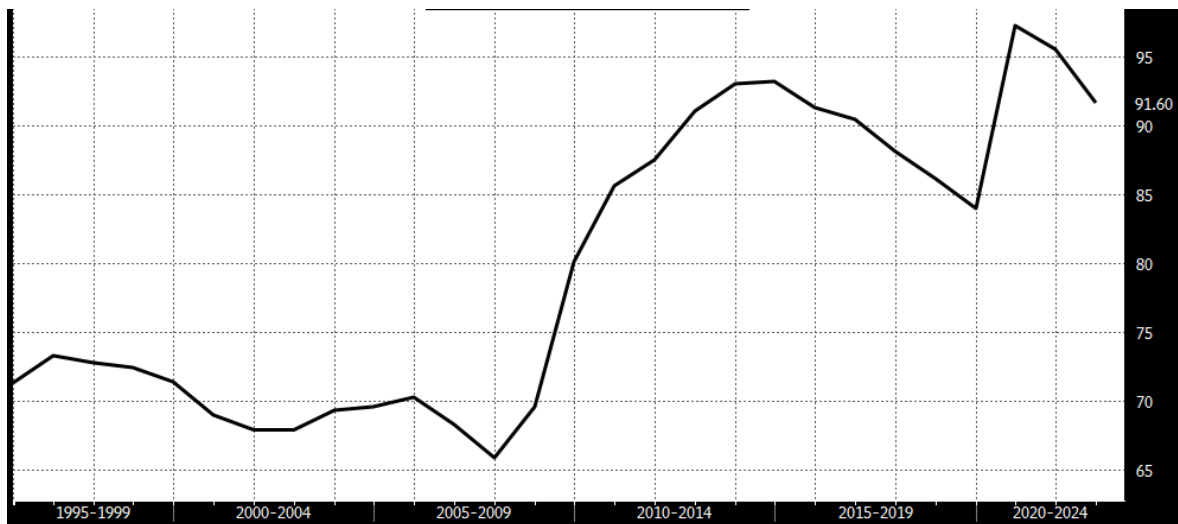
Ancora una volta, Christine Lagarde ha insistito sulla necessità di coordinamento tra politica monetaria e politica fiscale. Dal momento che la crisi energetica è terminata, i governi dovrebbero sospendere le misure di sostegno all’economia che rischiano di essere dannosamente pro-cicliche, e concentrarsi invece su maggior disciplina di bilancio riducendo i forti livelli di indebitamento.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ [impact@impactsgri.it](mailto:impact@impactsgri.it) 🌐 [www.impactsgri.it](http://www.impactsgri.it)

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
 Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 – Data autorizzazione Banca d’Italia: 28/10/2021  
 Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Grafico 4: Eurostat Eurozone Government Debt as a % pf GDP 1995-2022



Fonte: Bloomberg, 2023

### La Banca del Giappone nel 2023 prevede un aumento dell'inflazione e prosegue con la propria politica monetaria ultra-accomodante

La Banca del Giappone ha mantenuto la sua posizione ultra-dovish nell'ultima riunione di fine aprile e ha dichiarato che continuerà "pazientemente" con le sue misure di controllo della curva dei rendimenti nel breve termine, pur aumentando le sue previsioni di inflazione per l'anno fiscale 2023 tra l'aumento dei salari e il venir meno degli effetti dei sussidi governativi. La BOJ ha anche dichiarato che condurrà un'ampia revisione della politica monetaria nei prossimi dodici o diciotto mesi, per studiare gli effetti di una prolungata politica accomodante sull'economia giapponese. La decisione di venerdì è la prima riunione di politica monetaria sotto la guida del nuovo governatore Kazuo Ueda, che ha assunto la carica di governatore della BOJ solo tre settimane fa. La BOJ ha ribadito una posizione di sostanziale continuità della propria politica monetaria affermando che le "forti incertezze" per l'economia giapponese vedranno la banca "continuare pazientemente con l'allentamento monetario" fino al raggiungimento dell'obiettivo di inflazione del 2%.

La BOJ ha leggermente aumentato le previsioni sull'inflazione per l'anno fiscale 2023, prevedendo che l'inflazione si attesti intorno al 2,5%, rispetto alla previsione di gennaio dell'1,5%-2%. L'inflazione dovrebbe poi oscillare tra l'1,5% e il 2% negli anni fiscali 2024 e 2025. La banca si aspetta che l'output gap positivo, le condizioni più rigide del mercato del lavoro e l'allentamento degli effetti dei sussidi governativi sull'elettricità, introdotti all'inizio dell'anno, facciano salire l'inflazione verso la fine del 2023. Sebbene la BOJ preveda ancora una moderazione dell'inflazione CPI entro la metà del 2023, i dati pubblicati la scorsa settimana hanno

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ impact@impactsgri.it 🌐 www.impactsgri.it

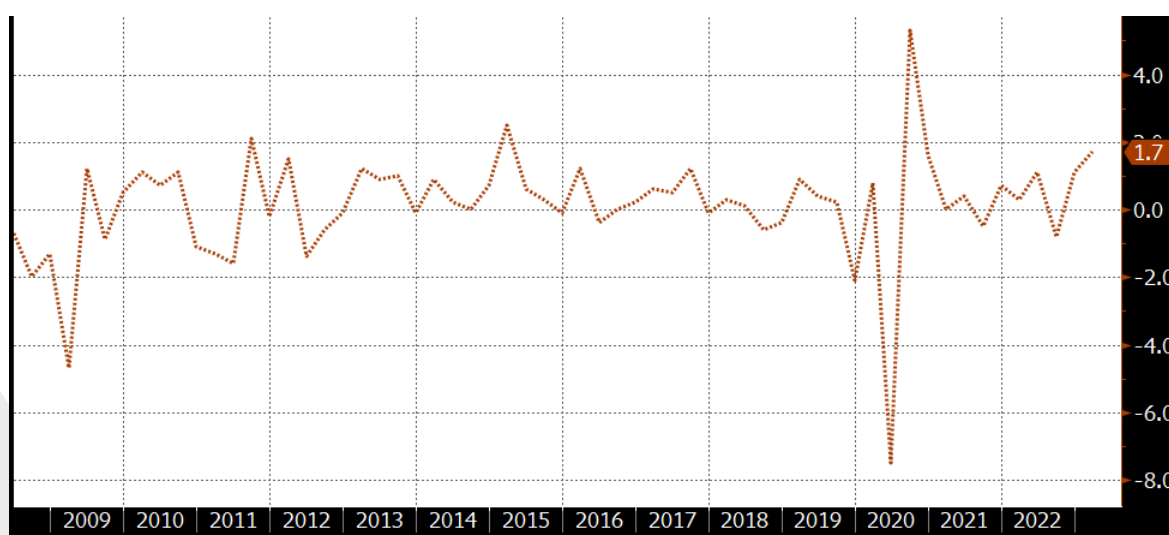
Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



mostrato che l'inflazione di fondo a livello nazionale è rimasta ferma al 3,1%, ben al di sopra dell'obiettivo annuale della BOJ del 2%.

A metà di maggio, inoltre, è stato diffuso il dato di output per il primo trimestre dell'anno, uscito all'1.7%, battendo le aspettative degli analisti: è cresciuta la spesa dei consumatori e delle aziende, mentre è arrivata una contribuzione negativa dalla bilancia dei pagamenti, dovuta al crollo della consegna di autoveicoli e macchinari per la produzione di chip.

Grafico 5: Japan GDP at current prices quarter on quarter



Fonte: Bloomberg, 2023

### Asset allocation e sentiment dei gestori

La conferma di una politica ultra-accomodante anche con il nuovo Governatore e un dato di PIL superiore alle aspettative hanno premiato il mercato azionario giapponese, con il Nikkei e il Topix in rialzo mediamente del 6%, contro i principali mercati occidentali complessivamente invariati. Risultati positivi anche dal comparto tecnologico americano, con il Nasdaq in rialzo di tre punti percentuali nel corso dell'ultimo mese: il brillante reporting delle megacap tecnologiche ha trascinato al rialzo l'indice. I titoli growth hanno sovraperformato di oltre quattro punti percentuali i titoli di valore, trainati sia da una reporting season decisamente soddisfacente, sia da uno scenario di tassi d'interesse non più previsti in salita.

I gestori rimangono decisamente pessimisti, come mostrato dal Panic-Euphoria Model di Citigroup, la cui lettura esprime una persistente negatività estrema. Un sentiment simile non è stato registrato nemmeno nel marzo 2020. Aumentano infatti le allocazioni in liquidità e i mercati azionari non ricevono fresh money: non

c'è volontà da parte degli investitori di assumere un posizionamento risk-on, viste anche le valutazioni decisamente superiori alla media storica soprattutto dell'azionario americano. Un così forte pessimismo potrebbe in realtà rappresentare un segnale contrarian, implicando, sempre secondo Citi, una probabilità superiore al 90% di avere tra dodici mesi un mercato azionario su livelli superiori a quelli attuali.

Anche sul mercato obbligazionario i tassi rimangono pressoché stabili, in attesa di maggiore visibilità sullo scenario macroeconomico. I premi al rischio di credito sono pressoché invariati e in linea con le medie storiche. Dopo due mesi di pausa, dovuta all'incertezza derivante dallo scoppio dell'instabilità bancaria, il mercato primario è tornato a mostrare segni di vivacità.

Infine, a seguito della crisi di fiducia e alla disaffezione da parte degli investitori per i subordinati bancari AT1, successivo all'azzeramento deciso con l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS lo scorso marzo, l'EBA sta discutendo di una riforma del segmento obbligazionario proponendo ad esempio l'inclusione di un covenant di sospensione dei dividendi e la possibilità di differimento anziché di cancellazione delle cedole da parte dell'emittente (in linea con quanto avviene ad esempio sui corporate hybrids). Sebbene ciò non sia un game changer, può se non altro contribuire a migliorare l'attuale sentimento negativo di mercato sugli AT1.

### Una primavera molto calda in Asia e Nord America

I Paesi asiatici hanno subito un'impennata delle temperature nel mese di aprile, mettendo in guardia gli scienziati sul fatto che il 2023 potrebbe segnare nuovi record di calore a causa dell'accelerazione del riscaldamento globale. Le temperature hanno raggiunto i 45°C in Myanmar, i 44,5°C in India e i 41,9°C in Cina, mentre la Thailandia e il Laos hanno superato i record storici. Più di 100 stazioni meteorologiche in Cina hanno registrato le temperature più alte di sempre per il mese di aprile. Secondo diversi scienziati climatici, tali temperature, che persistono in alcune parti dell'Asia da più di una settimana e si stanno manifestando in modo sincronizzato in oltre 12 paesi, rappresentano la peggiore ondata di calore di aprile nella storia dell'Asia.

A livello globale, gli ultimi otto anni sono stati i più caldi mai registrati e si prevede che gli eventi meteorologici estremi, comprese le ondate di calore, diventeranno più frequenti e intensi con l'accelerazione dei cambiamenti climatici. Le emissioni di gas serra hanno continuato ad aumentare nel 2022, nonostante un aumento senza precedenti delle fonti rinnovabili. Già ad oggi le temperature sono aumentate di almeno 1,1°C rispetto all'epoca preindustriale.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale sullo stato del clima, l'anno scorso la Cina ha registrato l'ondata di calore più lunga di sempre e l'estate più calda di sempre con un margine di oltre 0,5 °C.

IMPact SGR S.p.A.

Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano ☎ +39.02.38.25.51.00 ✉ [impact@impactsgri.it](mailto:impact@impactsgri.it) 🌐 [www.impactsgri.it](http://www.impactsgri.it)

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia



Ondate di caldo anomale per i mesi di aprile e maggio si stanno verificando anche in America del Nord e Russia. Il risultato sono incendi caratterizzati da un'intensità e un'estensione ordini di grandezza superiori rispetto alle medie storiche.

Gli incendi in Canada hanno prodotto nuvole di fumo, visibili dai satelliti, che negli ultimi giorni hanno attraversato il Paese verso il nord-est degli Stati Uniti e si prevede che continueranno a raggiungere l'Oceano Atlantico. In Russia, gli incendi stanno bruciando negli Urali e in Siberia, in una fascia che si estende dalla regione di Chelyabinsk attraverso le regioni di Omsk e Novosibirsk fino a Primorye, e stanno interessando anche Kazakistan e Mongolia.

Gli incendi nelle foreste boreali del Canada e della Russia, di intensità crescente, stanno riducendo drasticamente la qualità dell'aria ed emettendo inevitabilmente tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera terrestre. Sebbene gli incendi nelle foreste boreali non siano insoliti in primavera, gli scienziati hanno osservato un aumento dell'intensità degli incendi nell'ultimo decennio, in quanto le temperature medie nel nord del pianeta sono aumentate più velocemente rispetto a quelle più vicine all'equatore, a causa del riscaldamento globale e dello scioglimento delle nevi e dei ghiacci riflettenti dell'Artico.

IMPact SGR S.p.A.

📍 Via Filippo Turati, 25 - 20121 Milano    📞 +39.02.38.25.51.00    ✉ impact@impactsgroup.it    🌐 www.impactsgroup.it

Capitale sociale: € 1.500.000,00 i.v. - Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Impr. di Milano: 10107990961 - Numero REA: MI-2506116  
Iscritta Albo delle SGR ex art. 35 del TUF - Sezione Gestori di OICVM al nr. 61 - Data autorizzazione Banca d'Italia: 28/10/2021  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia